



# CPIA VARESE

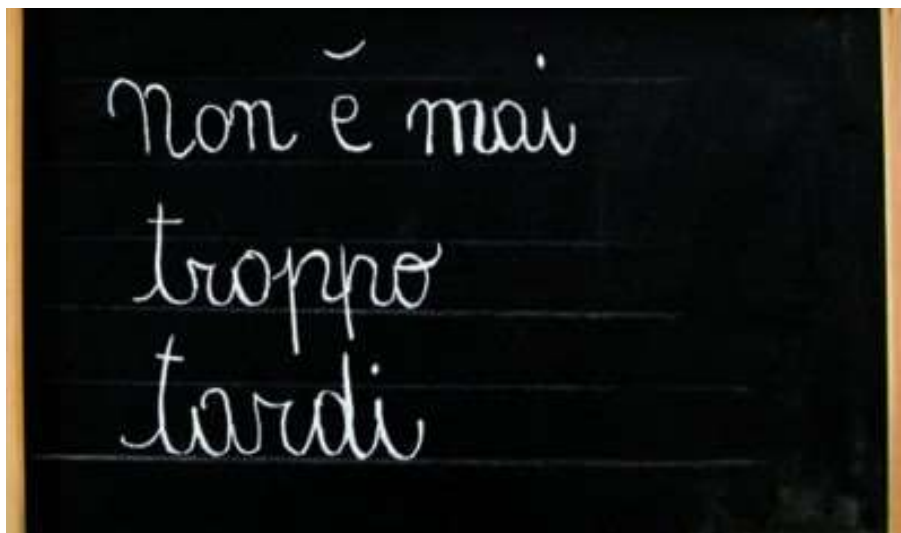
Centro Provinciale  
Per l'Istruzione degli Adulti



<http://www.cpiavarese.gov.it> VIA BRUNICO 29 - 21100 VARESE

SEDI ASSOCIATE DI: VARESE – GAVIRATE - TRADATE - SCUOLA CARCERARIA VARESE

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019**



## Sommario

### **1 C.P.I.A. E TERRITORIO**

- 1.1 NATURA ORDINAMENTALE E FUNZIONI DEL C.P.I.A.
- 1.2 IDENTITA' CULTURALE E CONTESTO TERRITORIALE
- 1.3 BISOGNI FORMATIVI E NUOVA UTENZA DEL C.P.I.A.

### **2 OFFERTA FORMATIVA: ACCOGLIENZA, ATTIVITA' DIDATTICHE, CERTIFICAZIONI E PROGETTI**

- 2.1 OFFERTA FORMATIVA
- 2.2 PERCORSI ORDINAMENTALI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
  - 2.2.1 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE, ITALIANO L2 E FORMAZIONE CIVICA
  - 2.2.2 CORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO
  - 2.2.3 CORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO
  - 2.2.4 CORSI DI 2° LIVELLO
- 2.3 SCUOLA CARCERARIA
- 2.4 STRATEGIE
  - 2.4.1 ACCOGLIENZA
  - 2.4.2 POSIZIONAMENTO
  - 2.4.3 RICONOSCIMENTO CREDITI E PATTO FORMATIVO
  - 2.4.4 ORIENTAMENTO
- 2.5 ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI
- 2.6 PROGETTI
- 2.7 PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA'

### **3 C.P.I.A. COME RETE DI SERVIZIO**

- 3.1 ACCORDO DI RETE PER I CORSI DI SECONDO LIVELLO
- 3.2 CONVENZIONI RETI TERRITORIALI
- 3.3 VOLONTARIATO

### **4 ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO**

- 4.1 TIROCINI E STAGES

### **5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

### **6 ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA**

### **7 AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **8 FABBISOGNO ORGANICO, INFRASTRUTTURE TECNICHE E DOTAZIONI**

- 8.1 ORGANICO DOCENTI
- 8.2 PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)
- 8.3 INFRASTRUTTURE TECNICHE E ATTREZZATURE MATERIALI

*Il presente Piano è stato adottato secondo le procedure e le indicazioni della Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ([legge 107/2015](#)) e costituisce la prima programmazione organica del C.P.I.A. Varese2. Tiene conto dell'esperienza del primo anno di attività del C.P.I.A. che riunifica e coordina gli ex C.T.P. di Varese, Gavirate, Tradate e la scuola carceraria di Varese. Fa riferimento alle disposizioni del [decreto istitutivo del 2012](#) (D.P.R.263/2012), alle Linee guida nazionali e da quanto elaborato dal Piano di Attività per l'innovazione dell'Istruzione degli Adulti ([P.A.I.DE.I.A.](#)).*

## **1. C.P.I.A. E TERRITORIO**

### **1.1 Natura ordinamentale e funzioni del C.P.I.A.**

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è un'istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo. Promuove attività di orientamento e formazione articolate per livelli di apprendimento e finalizzate al rilascio di certificazioni attestanti la conoscenza della lingua italiana e l'acquisizione delle competenze connesse all'obbligo di istruzione e al rilascio di titoli di studio di primo e secondo ciclo (capitolo 2). Per tali finalità, in quanto Rete Territoriale di Servizio il C.P.I.A. stipula accordi con altri soggetti del sistema scolastico e formativo (capitolo 3) e promuove attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo (capitolo 4) e di formazione e aggiornamento (capitolo 5).

### **1.2 Identità culturale e contesto territoriale**

Il conferimento dell'autonomia all'istituzione scolastica preposta all'istruzione degli adulti, sia pure con notevole ritardo rispetto ad altri paesi europei, ha incoraggiato l'adeguamento dei percorsi formativi ai nuovi e crescenti bisogni di formazione e istruzione della popolazione adulta. Al centro del processo educativo c'è l'adulto, come individuo e come cittadino, con i suoi bisogni formativi, le sue competenze e conoscenze acquisite sul lavoro, in famiglia e nel tempo libero. I percorsi formativi a misura delle sue esigenze sono il filo conduttore di un percorso pluridecennale che è passato dai corsi Cracis alle scuole popolari, dalle 150 ore ai C.T.P., attraverso mutamenti epocali della nostra società. A formare l'identità culturale del C.P.I.A. contribuisce la storia dell'educazione degli adulti di Varese e provincia, non ultima l'esperienza dei percorsi sperimentali di rientro alle superiori serali (monoenni) che è stata tra i punti di riferimento della riforma nazionale.

**Contesto territoriale** - La Provincia di Varese è tra territori economicamente più sviluppati d'Europa, con una popolazione di 889.410 abitanti e una densità di 742 abitanti per kmq. Essa è formata da una parte meridionale più antropizzata, con comuni di grandi dimensioni come Busto A., Gallarate e Saronno, e una settentrionale (la fascia lacuale, prealpina e montana), caratterizzata da comuni di dimensioni minori.

La provincia di Varese si trova al quarto posto, dopo Milano, Brescia e Bergamo per la presenza di migranti extracomunitari, tenuto conto che in Lombardia risiede il 25% del totale nazionale. Il C.P.I.A. Varese opera nella parte centro-settentrionale della provincia con corsi ordinari nelle sedi di Varese, Gavirate e Tradate e punti di erogazione in altri Comuni nei quali si attivano corsi in collaborazione con l'ente locale e altre associazioni. Inoltre il C.P.I.A. ha stabilito accordi di rete con gli ISIS "I. Newton" e "F. Daverio-N. Casula" per l'erogazione di corsi serali di secondo livello ai quali afferisce un'utenza da tutta la parte centro settentrionale della Provincia.

L'area d'intervento afferisce ai comuni che fanno capo agli Uffici di Piano di Luino, Tradate, Azzate, Varese, Arcisate e Cittiglio.

### **1.3 Bisogni formativi e nuova utenza del C.P.I.A.**

L'evoluzione dello scenario economico e produttivo degli ultimi decenni unitamente alla crisi che ha investito anche aree tradizionalmente forti come la nostra provincia, ha modificato la composizione della forza lavoro e fatto emergere nuove esigenze di istruzione e formazione a cui il sistema scuola cerca di rispondere con più efficacia. In questo cammino di cambiamento il C.P.I.A. è chiamato a dare un proprio contributo originale e innovativo al fine di far acquisire livelli più elevati di istruzione e promuovere competenze chiave di cittadinanza. **(allegato 1)**

All'utenza storica costituita dagli operai di fabbrica dei corsi 150 ore, si sono progressivamente affiancati e sostituiti soggetti con bisogni formativi diversi quali immigrati, casalinghe, disoccupati, detenuti, lavoratori disoccupati o in mobilità e giovani usciti prematuramente dal percorso di istruzione e formazione.

Da anni si è ormai passati dalla società in cui lo studio anticipava e preparava il tempo del lavoro ad un'epoca in cui tempo di studio e tempo di lavoro si intrecciano lungo tutta la vita dell'individuo. Questa è la base della nuova domanda di educazione permanente (**Lifelong Learning**). I C.P.I.A. sono istituzionalmente

preposti a presidiarne la parte relativa all'istruzione, con l'obiettivo strategico di aumentare la percentuale di cittadini in possesso di diploma superiore e contribuire alla riduzione del gap che ancora separa l'Italia dai principali paesi europei.

Occorre tenere presente che, sulla base dei [dati ISTAT](#) relativi al Censimento della popolazione del 2011 in provincia di Varese, il 7,92% della popolazione dai 16 ai 64 anni è ancora priva del titolo di Licenza Media (la percentuale era del 9,57% nel [Censimento 2001](#)). Questa percentuale diminuisce significativamente nei comuni di grandi dimensioni e in quelli dove ha sede il C.P.I.A., cresce invece nei comuni di piccole dimensioni che pure caratterizzano l'ambito territoriale di competenza del C.P.I.A. Varese2. Ancora più sintomatico dell'inadeguatezza del livello d'istruzione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e all'esercizio dei diritti di cittadinanza è il dato relativo agli over 19 anni senza il titolo di secondaria: 61,54%. [\(allegato 2\)](#)

#### **L'utenza attuale del C.P.I.A. Varese2 presenta i seguenti profili:**

- cittadini stranieri che desiderano apprendere la lingua italiana;
- giovani e adulti, italiani e stranieri, privi di un titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e a rischio dispersione; detenuti presso la Casa Circondariale di Varese;
- giovani e adulti, italiani e stranieri rientrati nel percorso di istruzione nei corsi di secondo livello per il conseguimento dei diplomi di scuola superiore;
- adulti italiani e stranieri con bisogni formativi di alfabetizzazione funzionale connessi all'obbligo di istruzione e alle esigenze del mercato del lavoro.

La significativa presenza di migranti stranieri sul nostro territorio ha fatto sì che i corsi di italiano L2 diventassero la componente di gran lunga prevalente delle attività dal C.P.I.A. [\(allegato 3\)](#). Gli stranieri che frequentano i corsi di lingua italiana sono tuttavia portatori di bisogni formativi più ampi della sola conoscenza della lingua e perciò costituiscono una componente importante del target dei corsi di primo e secondo livello del C.P.I.A.. Ciò implica dotarsi di strategie, specie nella fase di accoglienza, per favorire il passaggio dai corsi di lingua e di alfabetizzazione ai corsi di istruzione affinché l'apprendimento della lingua non sia un episodio isolato, ma il primo stadio di un percorso integrato (curriculum verticale).

Il C.P.I.A. si rivolge agli adulti italiani e stranieri che, pur essendo a volte in possesso di un diploma, sono privi delle competenze richieste dagli attuali ordinamenti d'istruzione o bisognosi di riqualificazione.

Va inoltre evidenziata la crescente presenza di studenti quindicenni e sedicenni sia italiani che stranieri, che, inseriti nei tradizionali iter scolastici, per vari motivi, si trovano in posizione di disagio nelle loro classi e/o scuole di appartenenza e non riescono a completare il loro percorso di scuola dell'obbligo. L'iscrizione di corsisti quindicenni è regolata da intese con gli istituti comprensivi che ne definiscono i percorsi individualizzati con riferimento all' *Accordo territoriale Regione Lombardia USR del gennaio 2014*.

Infine va evidenziata la recente novità costituita dall'aumento delle presenze dei richiedenti asilo nei confronti dei quali l'Offerta Formativa deve essere articolata in rete con i gestori dei Centri di accoglienza e con le Associazioni di volontariato.

## **2. OFFERTA FORMATIVA: ACCOGLIENZA, ATTIVITA' DIDATTICHE, CERTIFICAZIONI E PROGETTI**

### **2.1 Offerta Formativa**

Elemento centrale e caratteristico dell'offerta del C.P.I.A. è la definizione di Piani di Studio Personalizzati (P.S.P). I bisogni formativi in evoluzione e il nuovo profilo d'utenza comportano percorsi diversi rispetto a quelli tradizionali, sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda i tempi di apprendimento, più individualizzati e rispondenti alle esigenze e caratteristiche dei corsisti e che favoriscano il rientro in formazione di un numero crescente di adulti.

Nella programmazione delle priorità di utilizzo delle risorse, la scelta del C.P.I.A. è di concentrarsi sull'utenza più debole rispetto alle problematiche e alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

## 2.2 Percorsi ordinamentali e ampliamento dell'offerta formativa

Nelle seguenti tabelle sono elencate le tipologie dei corsi erogati dal C.P.I.A. Varese2 distinti in:

2.2.1 Corsi di alfabetizzazione, italiano L2 e formazione civica per l'integrazione linguistica degli stranieri	
ATTIVITÀ ORDINAMENTALE	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
<p><b>Corsi di livello: Pre A1 – A1 – A2 – B1 nelle sedi associate</b></p> <p><b>Corsi di livello: B2 – C1 – C2 finalizzati al rientro in formazione sulla base di un curriculum verticale. (allegato 4)</b></p> <p><b>Attività di orientamento, definizione di curricula verticali</b></p>	<p>Attivazione di corsi in Comuni (sedi formative) distanti o mal collegati alle sedi dal trasporto pubblico e attivazione di corsi in giorni ed orari e periodi dell'anno diversi da quelli ordinari.</p> <p>Corsi di italiano per livelli B2-C1-C2 finalizzati ad una crescente integrazione socio-culturale degli utenti.</p> <p>Sessioni di formazione civica in attuazione di accordi specifici.</p> <p>Attivazione corsi su progetti specifici F.A.M.I., P.O.N., ecc.)</p>
2.2.2 Corsi di 1° livello - 1° periodo didattico per l'acquisizione del titolo di studio del primo ciclo di istruzione	
ATTIVITÀ ORDINAMENTALE	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
<p><b>Corsi per il conseguimento del titolo relativo al primo ciclo d'istruzione.</b></p>	<p>Percorsi integrati con la Formazione Professionale (vedi punto 3.1.6)</p> <p>Attività di supporto e accompagnamento al passaggio al livello successivo.</p>
2.2.3 Corsi di 1° livello - 2° periodo didattico (obbligo scolastico – 1° biennio scuola superiore)	
ATTIVITÀ ORDINAMENTALE	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
<p><b>Corsi disciplinari ricondotti agli assi culturali di cui al D.M. 139/2001 e finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. (all. 5)</b></p> <p><b>Attività di orientamento finalizzate alla prosecuzione del percorso di istruzione nel 2° livello.</b></p>	<p>Percorsi integrati con l'Istruzione e Formazione Professionale (vedi punto 3.1.6).</p> <p>Attività volte a favorire il rientro in formazione di persone prive del titolo di studio di 2° grado.</p> <p>Corsi brevi di alfabetizzazione funzionale propedeutici all'acquisizione anche parziale delle competenze connesse all'obbligo di istruzione.</p>
2.2.4 Corsi di 2° livello erogati presso gli Istituti Superiori presso i quali restano incardinati i corsi serali per il conseguimento dei diplomi di scuola secondaria superiore	
ATTIVITÀ ORDINAMENTALE	
<p><b>Presso ISIS "Newton"</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. indirizzo Perito informatico</li> <li>2. indirizzo Meccatronica</li> <li>3. indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica (MAS)</li> </ol> <p><b>Presso ISIS "Daverio Casula"</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) corrispondente al precedente titolo di Ragioneria</li> <li>2. Costruzione Ambiente e Territorio (CAT) corrispondente al precedente titolo di Geometri</li> </ol>	

## 2.3 Scuola Carceraria

L'attività del Centro si svolge anche presso la Casa Circondariale di Varese. L'attività di progettazione e programmazione è svolta all'interno della Commissione Didattica, ex art. 41 del Nuovo Regolamento Penitenziario. Pur con le specificità dovute al contesto restrittivo (scarsi gli spazi e le risorse disponibili e notevole la mobilità in entrata e uscita dei corsisti), i corsi tenuti dagli insegnanti del C.P.I.A. hanno le stesse finalità e procedure di quelli ordinari ([allegato 6](#)).

Il C.P.I.A. garantisce l'attivazione dei seguenti percorsi formativi: Primo periodo didattico; Secondo periodo didattico (Assi culturali); Corsi di Italiano L2.

## 2.4 Strategie

Nelle strategie volte a favorire il rientro in formazione dell'adulto, l'attività di accoglienza, tutoring e orientamento rivestono una funzione centrale a partire dalla raccolta delle iscrizioni.

### 2.4.1 Accoglienza

L'accoglienza non può e non deve essere considerata come una semplice formalità burocratica da delegare alla segreteria, ma è il momento in cui il Centro si presenta, l'imprinting che sovente determina le scelte successive dell'adulto che decide di rientrare in formazione. L'importanza e le competenze che tale attività richiedono erano già ribadite nella [Direttiva 22 del 6-2-2001](#) del Ministero della Pubblica Istruzione laddove si affermava che *"la fase di accoglienza ha un ruolo primario e fondamentale in ogni percorso di EDA. Essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accreditamento in ingresso. L'adulto è in grado di instaurare un dialogo costruttivo quando avverte un clima positivo nella fase d'inizio del processo formativo, che percepisce attento alle caratteristiche e alle motivazioni personali. Le condizioni preliminari e necessarie per la realizzazione di un ambiente idoneo all'accoglienza risiedono nella qualità della presenza degli adulti e delle relazioni interpersonali.*

Tali attività si svolgono durante tutto l'anno scolastico, per tutte le tipologie di utenza e coinvolgono ogni singolo docente e comprendono anche le attività di tutoring e orientamento nei corsi di secondo livello, con riferimento agli aspetti motivazionali nonché al sostegno per strategie di recupero.

### 2.4.2 Posizionamento

La fase successiva all'accoglienza è il posizionamento, cioè l'attribuzione degli utenti al gruppo di livello più opportuno in base alle competenze che vengono rilevate nella fase precedente.

I gruppi di livello corrispondono:

- per i corsi italiano L2, ai livelli del [Framework europeo delle lingue](#) con aggiunta di 2 livelli di alfabetizzazione pre-A1;
- per i corsi di primo e secondo livello, ai diversi periodi didattici previsti [dall'art. 4 del D.P.R. 263/12](#)

Ogni livello di competenza prevede "pacchetti" orari di lezione modificabili al momento della sottoscrizione del Patto Formativo, in base ai crediti riconosciuti.

### 2.4.3 Riconoscimento crediti e Patto Formativo

Il riconoscimento dei crediti in ingresso è una fase importantissima finalizzata alla valorizzazione dell'esperienza pregressa di ciascun individuo e alla conseguente capitalizzazione ai fini della definizione del Piano di Studi Personalizzato (P.S.P.).

All'inizio dell'attività didattica, i docenti di ciascun gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per individuare le competenze dei corsisti acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico assegnato al corsista. ([v. art. 4](#) comma 9, D.P.R. 263/2012). Dopo il riconoscimento dei crediti, si predispose il Patto Formativo (P.F.) condiviso e sottoscritto dal corsista e dalla Commissione ([v. art. 5 Linee guida](#)) in cui viene formalizzato il P.S.P.. Il Patto Formativo può essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico o nel momento in cui emergessero nuove evidenze.

**La Commissione per il Patto Formativo** è costituita in base all'accordo di rete con gli Istituti Superiori dove sono erogati i corsi di 2° livello ed opera in sotto-commissioni corrispondenti all'articolazione dei corsi con il compito, sulla base delle proposte formulate dai docenti nelle sotto-commissioni, di individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in contesti di apprendimento formali, non formali e informali e definire il Patto Formativo individuale e approvarne gli aggiornamenti.

#### 2.4.4 Orientamento

L'accompagnamento dell'utente lungo l'intero iter formativo inizia con l'accoglienza e il posizionamento nei percorsi di lingua italiana o di primo livello, prosegue con il tutoring e l'orientamento in uscita proponendo al corsista la definizione di un curriculum verticale. Il C.P.I.A. interviene a sostegno del successo formativo anche nei corsi di 2° livello e ne monitora l'esito rilevando i risultati conseguiti nei percorsi successivi.

#### 2.5 Attestazioni, certificazioni e titoli

L'attività formativa del C.P.I.A. prevede il rilascio di attestati, certificazioni e titoli:

##### - rilasciate dal C.P.I.A.

- Certificato di conoscenza della lingua italiana al termine dei corsi;
- Test di livello A2 C.P.I.A. coordinato a livello provinciale;
- Test livello A2 Prefettura;
- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite;
- Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione;

##### - rilasciate in convenzione con altri Enti

- Certificazione C.I.L.S. (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera).
- Certificazione Trinity di lingua inglese
- Certificazione D.I.T.A.L.S. (Certificazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera).

#### 2.6 Progetti

L'attività sia ordinamentale che di ampliamento dell'offerta formativa del C.P.I.A. avviene attraverso lo svolgimento delle attività curriculari previste dagli ordinamenti, dalle linee guida e con l'ideazione e l'attuazione di progetti approvati dal Collegio Docenti in sede di aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa. Ogni progetto deve indicare sia le finalità, gli obiettivi e le risorse, sia i necessari strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I progetti possono essere svolti sia in orario curricolare che extracurricolare e possono venire finanziati dal Fondo di Istituto, dalle risorse del Programma Annuale e da finanziamenti specifici, tra i quali i progetti previsti dai bandi nazionali F.A.M.I. e P.O.N., secondo le modalità previste dai medesimi.

Titolo	Enti coinvolti	Destinatari
Insieme è Possibile	Comune di Varese – I.C.	Quindicenni a rischio dispersione
Minori	Cooperativa <i>Naturart</i>	Minori C.P.I.A.
Sportello Orientamento	C.P.I.A.	Alfabetizzazione e Percorso di 1° livello
Sostegno test A2	C.P.I.A.	Candidati che non hanno superato i Test Prefettura
Un posto nel mondo	Filmstudio 90 - C.P.I.A.	Alfabetizzazione e Percorsi di 1° e 2° livello
Educare alla bellezza	C.P.I.A.	Percorso di 1° livello

## **2.7 Pianificazione annuale delle attività**

L'organizzazione dei percorsi, le attività di accoglienza e di riconoscimento dei crediti, la calendarizzazione dei test e delle sessioni d'esame ordinarie e straordinarie lungo tutto l'anno scolastico, sono definite da un documento annuale approvato dal primo Collegio Docenti, fatta salva la possibilità dello stesso di apportare variazioni tenuto conto delle caratteristiche ed esigenze dell'utenza.

## **3. C.P.I.A. COME RETE DI SERVIZIO**

### **3.1 Accordo di rete per i corsi di secondo livello (unità didattica)**

Il C.P.I.A. stipula accordi di rete con gli Istituti Superiori, nei quali sono incardinati i corsi di 2° livello, finalizzati all'istituzione della Commissione Didattica preposta al riconoscimento dei crediti e alla stesura dei Patti Formativi, nonché alla ricerca di ogni altra forma di collaborazione volta a migliorare l'Offerta Formativa e la prosecuzione dei percorsi individuali degli studenti del C.P.I.A.

L'accordo stipulato con gli ISSIS "Newton" e "Daverio-Casula" per i corsi di secondo livello, così come la programmazione dell'Offerta Formativa definita dai rispettivi Piani di Istituto sono parte integrante del presente documento.

### **3.2 Convenzioni reti territoriali (unità formativa)**

Il C.P.I.A. in quanto rete territoriale di servizio, nonché come istituzione scolastica finalizzata a promuovere il rientro in formazione e l'istruzione degli adulti è parte essenziale dell'offerta territoriale costituita dalle Istituzioni scolastiche e formative, dai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dai soggetti pubblici e privati, anche accreditati, la cui azione è coerente con le indicazioni regionali ([Legge Regionale 30/2015](#)). Esso, inoltre, è riconosciuto come soggetto pubblico di riferimento per le reti territoriali per l'apprendimento permanente di cui [all'art. 4 Legge 92/2012](#).

Per la diffusione dell'Offerta Formativa sul territorio si prevede la conferma e l'estensione delle collaborazioni con:

- gli Enti locali, in particolare per i corsi rivolti alla popolazione straniera; ciò viene programmato con l'utilizzo di fondi autonomi ex Legge 440 o con la partecipazione a progetti;
- le Associazioni iscritte al Registro provinciale e/o regionale del Volontariato e della Promozione Sociale come a Malnate, Induno, Laveno, Ispra, Luino e in altre realtà;
- le Cooperative e le organizzazioni che gestiscono i centri per richiedenti asilo per integrare i percorsi di formazione anche in collaborazione con associazioni di volontariato.

Nel contesto territoriale in cui opera il C.P.I.A. Varese2, gli obiettivi del triennio 2016-2019 prevedono di attivare, anche in via sperimentale, la collaborazione con le agenzie formative pubbliche e private per realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari (P.O.N.). Il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, leFP, apprendistato, I.F.T.S., I.T.S., ecc.) può avvenire integrando l'offerta dei corsi di I livello-secondo periodo con le offerte professionalizzanti proposte dalle Agenzie Formative Provinciali, titolari dei corsi C.F.P. ed Enaip.

Il C.P.I.A. Varese2 aderisce alla rete regionale lombarda dei C.P.I.A. costituita per condividere e promuovere proposte formative, pratiche organizzative ed esperienze relative ai compiti assegnati dalla riforma, nonché formulare proposte all' U.S.R. finalizzate a facilitare e migliorare l'attività dei C.P.I.A.

### **3.3 Volontariato**

Il C.P.I.A. si avvale di collaboratori volontari per integrare le proprie attività didattiche, di sostegno e/o mediazione linguistica e culturale.

Il volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo della comunità civile allo sviluppo dell'offerta scolastica, non sostituisce le normali attività della scuola, cui partecipa in modo complementare.



Data la complessità delle azioni di accoglienza, tutoraggio, sostegno e orientamento da intraprendere verso un'utenza molto variegata, diventa strategico stabilire rapporti organici e continuativi con il volontariato per rafforzarne l'attività del C.P.I.A. e la sua presenza sul territorio.

La collaborazione del C.P.I.A. Varese2 con il personale volontario avviene istituzionalmente in base a convenzioni con Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri ed albi regionali. È possibile anche il ricorso a contratti di prestazione d'opera volontaria individuali nei casi in cui si richiedano competenze e conoscenze non presenti nel C.P.I.A. e nelle Associazioni legate da convenzione.

Le attività di collaborazione con il volontariato di regola riguardano:

- supporti laboratoriali all'interno di progetti didattici;
- supporto all'accoglienza e ai corsi di alfabetizzazione;
- collaborazione alle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo;
- mediazione culturale, baby-sitting, assistenza, e animazione;
- progetti di sostegno e/o potenziamento a singoli o gruppi di alunni.

#### **4. ATTIVITA' DI RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO (RS&S)**

Il C.P.I.A. svolge non solo attività di istruzione ma anche di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, tenendo conto delle esigenze organizzative, nonché del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e stabilendo accordi di rete con altre istituzioni.

Gli ambiti di ricerca previsti per il triennio 2016 -2019 sono:

- analisi dei bisogni formativi: rilevazione ed analisi dei dati relativi ai livelli di istruzione e formazione e al bisogno di competenze e conoscenze della popolazione adulta, in collaborazione con Centri per l'Impiego, Sindacati e Osservatori Provinciali;
- analfabetismo funzionale: ricerca sulla realtà del territorio avviando la collaborazione con la Facoltà di Italianistica dell'Università di Basilea;
- innovazione e documentazione didattica: progetti, anche sperimentali, di innovazione metodologica e disciplinare relativi all'istruzione degli adulti. Scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici con altri C.P.I.A., istituzioni scolastiche e università;
- attività di autovalutazione: ricerca di criteri e strumenti di osservazione e indicatori di miglioramento;
- tecnologie educative e F.A.D.: ricerca e valutazione di materiali didattici fruibili a distanza; implementazione di strumenti tecnologici hardware e materiale software per la F.A.D. applicabili alla realtà dei C.P.I.A.

##### **4.1 Tirocini e stages**

Rientrano tra le attività di ricerca, innovazione e sviluppo anche quelle di *tutoring* e *mentoring* degli studenti, universitari e non, che svolgono tirocini e stage presso il C.P.I.A.. I tirocinanti, oltre a svolgere attività di formazione, possono partecipare a tutte le fasi della programmazione per promuovere, attraverso la condivisione di pratiche educativo-didattiche, rapporti tra il C.P.I.A. ed il mondo accademico.

#### **5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali per rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. Il C.P.I.A. promuove l'aggiornamento e la formazione in servizio sia per il personale docente sia per quello amministrativo. Particolare attenzione viene rivolta al rafforzamento delle professionalità dei docenti in ingresso relativamente all'insegnamento degli adulti.

Il Collegio Docenti approva un piano annuale di formazione e aggiornamento con proposte integrate tra corsi di autoaggiornamento organizzati dall'istituto e corsi proposti da università ed agenzie formative o da reti di scuole nonché dalle istituzioni scolastiche a livello regionale e nazionale (**allegato 7**) che illustra il piano di formazione proposto al tavolo provinciale per l'anno 2016).

Il C.P.I.A. Varese2, in quanto ente qualificato per la formazione presso il M.I.U.R, promuove proposte formative rivolte ai volontari, a docenti di nuova nomina e in generale ai docenti interessati a rafforzare le competenze nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano L2 ad adulti.

## **6. ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA**

Nella fase costitutiva il C.P.I.A., in base alla [Nota MIUR 6501 del 30/10/2014](#) non ha proceduto alla costituzione del Consiglio d'Istituto, la cui funzione è stata assolta dal Commissario Straordinario. La partecipazione degli utenti è stata comunque garantita dalle elezioni dei rappresentanti di classe. L'auspicata riforma degli Organi Collegiali, dovrà tener conto delle specificità dell'utenza: breve permanenza nei corsi, presenza di cittadini con competenza linguistica e giuridica inadeguata e/o diritti limitati (asilanti, ecc.).

Nel prossimo triennio, dato che i C.P.I.A. "*costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del [Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#)*", si potranno sperimentare forme di rappresentanza da affiancare al Commissario straordinario, definendo termini e requisiti dell'elettorato attivo e passivo e chiamando alla partecipazione rappresentanze degli Enti locali e delle Agenzie e Associazioni che operano sul territorio nel campo della formazione degli adulti e dell'integrazione dei cittadini stranieri.

## **7. AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il C.P.I.A. ha iniziato un percorso di autovalutazione allo scopo di migliorare i propri risultati in termini di efficacia formativa, risposta ai bisogni del territorio e capacità progettuale e di innovazione. Questo processo deve interessare tutte le aree operative, sia quella didattica che quella amministrativa, ed implica la necessità di dotarsi di indicatori e strumenti per analizzare in modo sistematico le azioni e i risultati.

Lo scopo dell'autovalutazione è individuare punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento, nonché rendicontare il proprio operato con riferimento agli interlocutori istituzionali e i portatori di interessi (stakeholder) presenti sul territorio.

Il primo passo sarà quello di indicare obiettivi e priorità e selezionare gli indicatori significativi per osservare e rappresentare la propria azione.

In attesa di indicazioni ministeriali relative alla partecipazione dei C.P.I.A. al R.A.V. nazionale, il Collegio approva con scadenza annuale, entro il mese di aprile, uno specifico documento relativo al processo di autovalutazione e miglioramento indicando tempi e modalità di attuazione e pubblicazione (all 8).

Oggetto di valutazione dovranno essere aspetti quantitativi e qualitativi quali ad esempio:

- incremento di iscrizioni, patti formativi, attestazioni e certificazioni di competenze;
- permanenza nei percorsi di istruzione e formazione degli ex corsisti del C.P.I.A.;
- efficacia formativa, creazione di un ambiente formativo aperto e stimolante, soddisfazione dell'utenza;
- riconoscimento della rete territoriale di servizio intesa come spazio pubblico di riferimento per la formazione degli adulti e diffusione di una cultura dell'apprendimento continuo;
- efficienza ed efficacia del sistema amministrativo: correttezza nei rapporti con il pubblico, rapidità nello svolgimento degli adempimenti burocratici, rispetto delle consegne.

## **8. FABBISOGNO ORGANICO, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

### **8.1 Organico Docenti**

I percorsi formativi, illustrati nel cap. 2, saranno perseguiti attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del C.P.I.A.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

L'organico dell'autonomia del C.P.I.A. Varese2 è definito in questo Piano a partire dai posti dell'organico di diritto e di fatto e dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa assegnati al C.P.I.A. nella fase C dell'attuazione della legge 107/15 e inseriti in organico a integrazione della scarsità di risorse a fronte della domanda crescente che si è registrata negli ultimi anni con sovrappollamento dei corsi.

Il fabbisogno complessivo viene definito sulla base del monte orario degli insegnamenti e delle attività ad esse connesse che prevedono una parte dell'orario di cattedra destinato a funzioni di accoglienza e tutoraggio, con riferimento in particolare:

- alla specificità dei corsi, alla loro durata e articolazione per livello di posizionamento;
- alle attività di accoglienza, orientamento e tutoraggio;
- agli opportuni spazi di flessibilità;
- all'esigenza di corrispondere alla complessa domanda di un'utenza variegata, diffusa sul territorio e non facilmente riconducibile a rigide fasce orarie e periodi dell'anno.

Tenuto conto che con l'organico del potenziamento (fase C legge 107) sono stati assegnati al C.P.I.A. di Varese2 quattro alfabetizzatori e un docente di Licenza Media, l'organico attuale del C.P.I.A. formato da 29 docenti, risulta così attribuito:

Alfabetizzazione						
<i>sedi ex C.T.P.</i>	<i>diritto</i>	<i>fatto</i>	<i>spezzoni</i>	<i>potenziamento</i>	<i>totale</i>	<i>di cui spezzoni</i>
Varese	5			3	8	
Gavirate	1	1			2	
Tradate	1		1 (18h)	1	3	1
<b>TOTALE alfabetizzatori</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>1</b>

Licenza media						
<i>sedi ex C.T.P.</i>	<i>diritto</i>	<i>fatto</i>	<i>spezzoni</i>	<i>potenziamento</i>	<i>totale</i>	<i>di cui spezzoni</i>
Varese	6	1			7	
Carcere	1				1	
Gavirate	2		2 (l. + sm)		4	2 (12h)
Tradate	1		2 (sm+ed. tec.)	1	4	2 (8h)
<b>TOTALE media</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>4</b>

Alfabetizzazione e Licenza media						
<i>sedi ex C.T.P.</i>	<i>diritto</i>	<i>fatto</i>	<i>spezzoni</i>	<i>potenziamento</i>	<i>totale</i>	<i>di cui spezzoni</i>
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>29</b>	<b>5</b>

Per stimare realisticamente il fabbisogno di organico occorre tener conto della dislocazione territoriale dei corsi e della loro articolazione per livelli, nonché, in particolare per i corsi di alfabetizzazione, della necessità di operare su più sedi e con moduli orari settimanali diversificati.

Stante la caratteristica del C.P.I.A. quale rete di servizio, va poi considerata la necessità di destinare parte delle risorse organiche a funzioni di sistema e/o di RS&S con l'obiettivo di promuovere corsi sul territorio al di fuori del punto di erogazione con l'impiego delle risorse organiche sia per funzioni di docenza che di accoglienza.

Ciò considerato si può stimare che l'organico dell'autonomia possa essere formato:

- 13 docenti alfabetizzazione assegnati in modo unitario e funzionale per l'intero C.P.I.A. Varese2 corrispondenti all'attuale organico comprensivo della fase C (stimati nella misura di un docente per ogni frazione media di 60/80 dei potenziali 900-1.000 iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di italiano per stranieri, nelle varie sedi e per gruppi di livello e moduli orari diversificati)
- 14 docenti LM assegnati unitariamente al C.P.I.A. (4 lettere + 4 inglese + 3 sm + 2 et. /informatica + 1 lettere corrispondente a figura di sistema (collaboratore vicario) per l'erogazione di:
  - ✓ n. 4 corsi Licenza Media a Varese (di cui uno carcere);
  - ✓ n. 2 corsi Licenza Media a Gavirate;
  - ✓ n. 1 corso Licenza Media a Tradate;
  - ✓ n. 7 corsi di 2° periodo didattico del 1° livello: informatica (2), inglese (4), matematica (1);
  - ✓ n. 1 corso sperimentale 2° periodo, integrato con primo periodo secondo livello o leFP.

Il tutto così riassunto:

C.P.I.A.	Varese + carcere	Gavirate	Tradate	Sistema rete	TOTALE
ALFABETIZZATORI	7	2	2	2	13
DOCENTI LM	7	1	1	4	13
TECNICO LAB	1				1
COLL.VICARIO	1				1
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>28</b>

## 8.2 Personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)

Relativamente ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e alla necessità di infrastrutture e di attrezzature materiali, il presente documento definisce le risorse occorrenti in base ad un'analisi realistica della situazione della domanda in essere e dei servizi offerti, in un quadro di compatibilità con le disposizioni della Legge 107/15.

Al C.P.I.A., in quanto autonomia scolastica, sono assegnati un D.S.G.A. e un organico amministrativo e tecnico e ausiliario funzionali all'offerta erogata nella sede principale e in quelle associate.

L'organico attuale è costituito, oltre che dal D.S.G.A., da tre figure amministrative più una in utilizzo e da quattro collaboratori scolastici che devono operare sulle tre sedi. Contrariamente a quanto previsto dal D.P.R. 263/12, non è stato assegnato alcun personale tecnico, risorsa indispensabile per l'organizzazione dei servizi e delle dotazioni tecnologiche per il funzionamento amministrativo e didattico. Presso la sede centrale, dove funzionano decine di corsi su 11 aule disposte su due piani, si deve provvedere alla pulizia, sorveglianza e custodia con solo due collaboratori scolastici, con una scuola aperta dalle ore 8.30 alle ore 20.30 (orario delle lezioni).

Per le caratteristiche della sede centrale e di quelle associate (apertura dei centri per l'intero anno compreso il periodo estivo, giorni ed orari ampliati per rispondere alle particolari esigenze dell'utenza, attività specifiche quali l'accoglienza-colloqui-iscrizioni-informazioni, ecc.) ed altre; si ritiene indispensabile una dotazione con le seguenti figure:

- n. 1 DSGA;
- n. 4 Addetti amministrativi, equivalenti all'attuale organico di fatto costituito da 3 amministrativi e da 1 figura *ex art. 17 c. 5 del CCNL 2007* utilizzata in attività di accoglienza e segreteria docenti. Tale organico consentirebbe la gestionale ottimale del C.P.I.A. con presenza continuativa nella sede centrale e presenza periodica nelle sedi associate in base alle reali esigenze;
- n. 1 Tecnico anche in utilizzo part time con il C.P.I.A. di Gallarate;
- n. 5 Collaboratori scolastici (3 per la sede centrale e 2 per ciascuna sede territoriale).

Per sopperire alle difficoltà organizzative, il C.P.I.A. usufruisce dell'apporto di Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.) inviati dall'Agenzia Provinciale, sia per funzioni di supporto agli uffici che ai collaboratori scolastici.

## 8.3 Infrastrutture tecniche e attrezzature materiali

Per ottimizzare il lavoro amministrativo del C.P.I.A. in un'ottica di e-government e per offrire agli utenti servizi più rapidi e nuovi, attraverso, ad esempio, il sito web [www.cpiavarese.gov.it](http://www.cpiavarese.gov.it), è necessario preliminarmente migliorare e aggiornare la formazione di tutto il personale sull'uso dei programmi e delle dotazioni hardware.

Le azioni di progettazione ed investimento sono previste sui seguenti obiettivi:

- adottare un sistema di gestione digitalizzata centralizzata che consenta di trattare la documentazione e gestire i procedimenti amministrativi con sistemi informatici anche nelle sedi associate;
- garantire la portabilità informatica di tutte le aule per consentire l'innovazione didattica ed estendere la copertura della rete Wi-Fi;
- garantire a ciascuna delle sedi adeguata attrezzatura informatica e multimediale, con proprie attrezzature o con convenzioni per l'utilizzo delle dotazioni esistenti;

- adottare sistemi digitali di gestione dell'utenza e della didattica, il registro elettronico e altri strumenti a supporto delle attività didattiche e della redazione dei patti formativi, tenuto conto delle specificità del C.P.I.A.;
- adeguare il sistema di amplificazione dell'aula magna della sede di Varese, alla grandezza della stessa e munirla di un video proiettore con schermo;
- promuovere la formazione e l'utilizzo di strumenti multimediali per la formazione a distanza.

Le risorse necessarie per l'insieme di questi obiettivi, potranno essere reperite, oltre che nel programma annuale della scuola, anche accedendo ai finanziamenti del P.O.N. appositamente dedicato all'istruzione per gli adulti.

Varese, 15 gennaio 2016

Allegati: